

USI CIVICI

IL TEMPO E' GALANTUOMO E RIMETTE LE COSE AL LORO POSTO!

È passato un anno, ma nulla è cambiato. Ricordate la questione delle legne?

In piena campagna elettorale, la lista dell'attuale Sindaco, nel promettere mari e monti, cominciò a sostenere che l'attività di controllo dei Carabinieri, con cui si era provveduto a fermare e punire molti concittadini che andavano a raccogliere legna, fosse organizzata dall'Amministrazione Chieffo.

In sostanza, l'allora sindaco era il mandante di un progetto punito, di cui i carabinieri erano meri esecutori.

Un'idea semplicemente ridicola!

Dopo un anno di amministrazione cosa è cambiato? Niente.

I carabinieri continuano a svolgere le loro attività con conseguenti multe e denunce per i cittadini fermati con le macchine piene di legna.

Delle due ipotesi: o la storia inventata dalla lista del sindaco era una cosa assurda e impossibile, oppure questa amministrazione non è stata capace di mantenere un impegno elettorale assunto con i cittadini.

Gli usi civici, su cui l'attuale amministrazione ha tanto parlato senza sapere cosa dicesse, sono un diritto spettante ai cittadini di Bagnoli, ma solo per comportamenti non vietati da altre leggi.



In ogni caso, sarebbe ora che il Sindaco cominciasse a chiedere scusa alla precedente amministrazione e ai Carabinieri, pesantemente calunniati, e ai cittadini vittime di un raggiro.

L'amministrazione comunale ha dimostrato ancora una volta l'unica cosa di cui è capace: creare confusione nella cittadinanza. Siccome dovere della minoranza non è solo denunciare, ma anche spiegare ai cittadini, proviamo a fare un po' d'ordine.

Innanzitutto, i Carabinieri sono un corpo dell'esercito dipendente dal Ministero della Difesa e non dal Comune di Bagnoli. Poi bisogna dire che, l'idea di essere cittadino di Bagnoli e quindi titolare del diritto di disporre del mio territorio, per farne ciò che voglio, purtroppo non è valida.

Gli usi civici, su cui l'attuale amministrazione ha tanto parlato senza sapere cosa dicesse, sono un diritto spettante ai cittadini di Bagnoli, ma solo per comportamenti non vietati da altre leggi. In sostanza, siccome esistono leggi regionali che vietano l'abbattimento di alberi (legge regionale 11/96) senza che vengano rispettate alcune condizioni (albero secco da tagliare dietro autorizzazione degli organi preposti, a determinate altezze e con tronchi di determinate dimensioni), non è possibile andare in un bosco a far legna con la motivazione "tanto si è sempre fatto".

Non può il Comune derogare a leggi regionali (cioè di enti sovra comunali), né sostituirsi alla Regione nel governo del territorio (pensate al ruolo che hanno vari enti regionali e alla loro capacità di incidere direttamente sul nostro territorio). Inutile anche sperare di appellarsi a qualche signorotto locale, ormai nessuno può pensare di impedire il rispetto della legge.

Né tantomeno si può chiedere ai Carabinieri di non fare il loro dovere (quello per cui, tra l'altro li paghiamo). Naturalmente questo è ben chiaro all'attuale amministrazione che infatti, per provare a ri-

Il Comune non può derogare a leggi regionali, né sostituirsi alla Regione nel governo del territorio. Gli usi civici possono essere modificati solo dalla Regione, che infatti ha come suo organo il Commissario per gli usi civici.

mediare a qualche promessa elettorale, ha proposto una modifica degli usi civici sbandierandola come nuova regolamentazione degli stessi.

Anche qui dobbiamo chiarire che **gli usi civici possono essere modificati solo dalla Regione**, che infatti ha come suo organo il Commissario per gli usi civici. Il Comune ha solo potere propositivo non deliberativo. Qualcuno ha addirittura prospettato un intervento di qualche caritatevole uomo politico napoletano, pronto a perorare la nostra situazione per ottenere modifiche agli usi civici.

Cosa non si fa per qualche voto..... e soprattutto, quanti guai si combinano perché questo provvedimento, di cui tutti parlano ma nessuno lo ha visto, stando alle indiscrezioni, sarebbe peggiorativo e difatti renderebbe ancora più difficile e complicato andare a legna per i boschi.

Questo quadro riassuntivo è chiaro a tutti, anche all'attuale amministrazione, la quale sa di dover dare corso alle promesse fatte, ma sa anche che promettere cose impossibile vuol dire non poterle realizzare.

Morale della favola, siamo passati da "Ora si può", a "Non si può fare"!

Ma non doveva essere l'amministrazione che inaugurava un nuovo corso?

Per ora abbiamo capito che l'unico nuovo inizio è quello di raccontare favole da far credere ai cittadini, sperando che poi nessuno si accorga delle bugie dette e delle promesse fatue.

Siamo tornati ad un triste passato, quello delle promesse elettorali che non si manterranno, tanto un capro espiatorio (Carabinieri, ex Amministratori.... o altri...) su cui gettare le colpe, si trova sempre.

(Vedi verbale di contraddittorio contestuale alla delibera di C.C. n. 9/2014 - Modifiche al regolamento degli usi civici)